

Padova, 4 novembre 2023

COMUNICATO STAMPA 135/2022

## **SAN PROSDOCIMO – patrono principale della Diocesi di Padova IL VESCOVO CLAUDIO CIPOLLA CELEBRA A SANTA GIUSTINA**

*e per il quarto anno consegna a 27 persone il “grazie” per il loro servizio, iscrivendole nell’**“albo dei fedeli servitori”***

**Martedì 7 novembre, ore 18.30**

*Padova, basilica di Santa Giustina*

È festa, **martedì 7 novembre**, per la Chiesa di Padova, che celebra la solennità di san Prosdocimo, proto vescovo e patrono principale della Diocesi di Padova oltre che evangelizzatore delle genti venete.

Il vescovo di Padova, **mons. Claudio Cipolla**, presiederà la solenne celebrazione eucaristica alle **ore 18.30**, nella **basilica di Santa Giustina**, dove si trova la tomba del santo vescovo.

E come da tradizione avviata nel 2020, la celebrazione del patrono principale della Diocesi sarà anche l'occasione **per iscrivere nell'albo dei “fedeli servitori”** alcuni laici (uomini e donne) della Diocesi di Padova, segnalati dalle rispettive parrocchie o a livello diocesano, riconoscendo così la gratitudine per il servizio reso alla Chiesa, mettendo a frutto il battesimo.

Ai **fedeli servitori** verrà consegnata una pergamena e una medaglia con le immagini di san Prosdocimo e santa Giustina.

Quest'anno i fedeli servitori sono 27 e vanno ad aggiungersi ai 98 iscritti nei tre anni precedenti, raggiungendo ora i 125 iscritti nell'albo.

Tra loro ci sono persone che, da almeno 20 anni (ma per molti si parla di 30-50 anni di servizio), si occupano con devozione e umiltà alla cura dei paramenti liturgici, dei fiori e del decoro della chiesa, ministri straordinari della comunione, catechisti, volontari per supporti in segreteria e nell'amministrazione delle parrocchie, organisti e cantori; persone dedite all'animazione liturgica, alla cura del centro parrocchiale, alla gestione delle scuole per l'infanzia, al servizio di

sacrestano, alle attività di accompagnamento dei giovani, e a varie altre forme di volontariato...

I fedeli servitori che saranno iscritti nell'albo in occasione della solennità diocesana di San Prosdocimo sono: **Paola Milan** (Campo San Martino, Pd); **Enrico Peterlin** (San Bartolomeo in Gallio, Vi); **Catterina Valmorbida** (San Bartolomeo apostolo di Fara Vicentino, Vi); **Bruno Trento** (San Bernardino di Busiago, Pd); **Giovanni Tonelotto** (San Donato di Cittadella, Pd); **Zita Varotto** (San Giacomo apostolo in Mandriola, Pd); **Renato Franceschini** (San Giorgio delle Pertiche, Pd); **Pierfranco Manzardo** (San Giovanni Battista di Lugo, Vi); **Rino Pastorello** (San Girolamo in Este, Meggiaro – Pd); **Maria De Alessandris** (San Girolamo, Padova); **Giancarlo Garbinato** (San Leonardo di Pontecasale, Pd); **Giuseppe Dezuanni** (San Lorenzo martire in Liettoli, Ve); **Aldo Rosso** (San Lorenzo martire in Conselve, Pd); **Bruno Marin** (San Marco evangelista in Cassola, Vi); **Giovanni Peron** e la moglie **Lia Brusegan** (San Prosdocimo in Villanova di Camposampiero, Pd); **Marilena Gariboldi** (San Prosdocimo in Marsango di Campo San Martino, Pd); **Luisa Bisin** (San Salvaro di Urbana, Pd); **Giuseppe Tinello** (Sant'Andrea apostolo di Anguillara Veneta, Pd); **Itala Anselmi** (Santa Maria Assunta in Valdobbiadene, Tv); **Barbara Contri** (Santa Maria Assunta in Foza, Vi); **Vittorio Bergo** (Santa Maria Assunta in Fossaragna di Bovolenta, Pd); **Michelangelo Salmaso** (Santa Maria Assunta in Vigonovo, Ve); **Renzo Cognolatto** (Sant'Agostino vescovo in Albignasego, Pd); **Gianni Gobbi** e la moglie **Laura Tramonte** (Santi Felice e Fortunato in Campolongo Maggiore, Ve) e **Giuseppe Bevilacqua** che riceverà il riconoscimento come "servitore diocesano" per il servizio all'Opsa.

Gli iscritti all'albo sono persone che si sono distinte per la dedizione e il servizio alla Diocesi di Padova o alle sue parrocchie. *«La Chiesa – si legge nel decreto di istituzione dell'albo (2020) – ritiene che, anche se il servizio svolto dai suoi figli e dalle sue figlie è chiamato alla stessa gratuità con la quale Cristo l'ha amata e redenta, sia legittimo e quasi doveroso esprimere verso tali persone il segno di una gratitudine visibile e sincera, evidenziandone il "senso di esemplarità"».*